



# COMUNE DI BOTTICINO

*Provincia di Brescia*

## Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**N° 102 del 18/09/2019**

**OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO AGLI UFFICI FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DELLA VERIFICA CIRCA L'OPPORTUNITA' E ATTUALITA' DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA GARA VOLTA AD ASSEGNARE LA CONCESSIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE COMPRESSE NELL'ATE 03 DEL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA E VOLTO AD ADDIVENIRE ALLA MODIFICA DEGLI INDIRIZZI E CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DELLE AREE OGGETTO DI COLTIVAZIONE DI CAVA

L'anno **duemiladiciannove**, addì **diciotto** del mese di **Settembre** alle ore **14:30**, nella **Residenza Municipale di Botticino Mattina**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del **Sindaco Quecchia Gianbattista** la Giunta Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Comunale **Fabris dott.ssa Edi**

Intervengono i Signori:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
QUECCHIA GIANBATTISTA	Sindaco	X	
CAMADINI GIANFRANCO	Vice Sindaco	X	
MAI IRINA	Assessore		X
CASALI DANIELE	Assessore	X	
CARLOTTI FRANCA	Assessore	X	
TEMPONI EMILIA	Assessore		X

Presenti : 4    Assenti: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

**OGGETTO:** ATTO DI INDIRIZZO AGLI UFFICI FINALIZZATO ALL'ATTIVAZIONE DELLA VERIFICA CIRCA L'OPPORTUNITA' E ATTUALITA' DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA GARA VOLTA AD ASSEGNARE LA CONCESSIONE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE COMPRESSE NELL'ATE 03 DEL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA E VOLTO AD ADDIVENIRE ALLA MODIFICA DEGLI INDIRIZZI E CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DELLE AREE OGGETTO DI COLTIVAZIONE DI CAVA

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i seguenti atti:

- deliberazione consiliare n. 72 del 22 dicembre 2015, con la quale, previe controdeduzioni alle osservazioni pervenute, è stata adottata una variante non sostanziale al progetto di gestione produttiva dell'ambito ATE03 per il periodo 2018-2028, con corrispondente revoca del progetto di cui alla deliberazione consiliare n.75/2013;
- deliberazione consiliare n. 30 del 31 luglio 2017, con la quale sono stati approvati i criteri per l'affidamento a terzi delle aree di cava di proprietà comunale in concessione;
- determinazione del segretario comunale n. 1 del 15 gennaio 2018, come corretta dalla successiva determinazione n. 6 del 15 gennaio 2018, avente ad oggetto: determina a contrarre relativa alla concessione dell'area di proprietà comunale compresa ne'ate03 del piano cave della provincia di Brescia – approvazione dell'avviso di gara, del disciplinare e del contratto di concessione-incarico per la pubblicazione sulla GURI e sulla GUUE – ERRATA CORRIGE
- bando di gara relativo alla concessione della disponibilità del bacino di scavo di "Marmo di Botticino" nel comparto ATE 03 del piano cave della Provincia di Brescia, approvato dal Comune di Botticino con determinazione del segretario n. 1 in data 15 gennaio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 del 19 gennaio 2018 (*"Procedura di affidamento del contratto di concessione del titolo di disponibilità del bacino di cava del c.d. "Marmo di Botticino" nel comparto ATE 03 del piano cave della Provincia di Brescia"*);
- determinazione del segretario comunale n. 20 di data 1 febbraio 2018, contenente la rettifica degli errori materiali del bando di gara;
- verbale della prima seduta di gara del 4 giugno 2018;
- conseguenti comunicazioni di ammissione e di non ammissione alla gara per la concessione del titolo di disponibilità del bacino di scavo di "Marmo di Botticino" nel comparto ATE 03, inviata a mezzo PEC il 6 giugno 2018;

DATO ATTO che a seguito della fase di esame dei presupposti per l'ammissione è risultato ammesso un unico soggetto partecipante alla gara, individuato nel BOTTICINO CLASSICO GROUP CONSORZIO STABILE SCARL e che ad oggi, anche a seguito della proposizione di diverse azioni giudiziali avanti il giudice amministrativo, sia in primo grado, sia in secondo grado, debbono essere tuttora effettuate sia le verifiche sull'offerta tecnica, sia quelle sull'offerta economica;

CONSIDERATO che:

- i componenti di questa giunta, e la compagine amministrativa che rappresentano, hanno sempre nutrito forti perplessità circa le modalità e i criteri in base ai quali si è voluto procedere, il che è emerso nei diversi dibattiti, sia in sede consiliare, sia in altre e plurime occasioni;
- a seguito dell'individuazione dei criteri e dell'assunzione degli atti della procedura di cui si discute è intercorso un lasso di tempo tale da consentire di acquisire elementi in ordine

all'andamento del mercato, sicché pare anche opportuno verificare se gli elementi parte dell'offerta economica e la strutturazione della stessa siano da ritenersi effettivamente congrui e idonei con riferimento all'effettivo andamento del settore

- sulla base di una valutazione effettuata successivamente all'assunzione degli atti sopra citati e, anche in considerazione del tempo trascorso dall'assunzione degli stessi, si ritiene opportuno e necessario svolgere una analisi circa l'effettiva attualità, adeguatezza e legittimità degli stessi con particolare riferimento a:

- ✓ attuale congruità e rispondenza agli interessi pubblici perseguiti e agli interessi coinvolti del canone di concessione previsto, sia principale, sia secondario; pare necessario approfondire l'idoneità e adeguatezza degli stessi nell'ambito di un corretto temperamento degli interessi in gioco che garantisca al contempo l'interesse pubblico al miglior ritorno economico per il Comune, con l'interesse, non solo privato, ma anche pubblico, a che il canone risulti adeguato per le imprese onde consentire una reale e equilibrato sviluppo del settore e che i costi, siano dunque, in concreto sostenibili al fine di evitare la concreta difficoltà allo svolgimento dell'attività con rischi per l'esistenza stessa dei soggetti e la perdita di competenze e capacità;
- ✓ effettiva opportunità e o legittimità della scelta di percorrere la via della concessione e, prima ancora, correttezza della decisione di qualificare le aree oggetto della gara, come beni patrimoniali indisponibili; sul punto, pur essendosi il Tribunale Amministrativo Regionale in primo grado espresso, con decisione peraltro non definitiva, sussistono fondati dubbi circa una erronea qualificazione della natura delle aree;
- ✓ effettiva opportunità e vantaggi di addivenire all'assegnazione delle aree mediante un unico lotto unitario, diversamente alla modalità sino ad oggi consolidatasi nel corso degli anni;
- ✓ effettiva idoneità e congruità dell'impostazione della procedura di gara con riferimento alla componente dell'offerta economica, sia in relazione al canone principale, sia in relazione al canone secondario
- ✓ oltre che relativamente ad ulteriori questioni che dovessero emergere nel corso della disamina da effettuarsi nell'ambito della procedura avviata;

DATO ATTO che il presente provvedimento non necessita l'acquisizione di pareri di regolarità tecnica e/o contabile, trattandosi di mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000. N. 267;

CON voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese, per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1. di conferire indirizzo agli uffici competenti affinché diano avvio, nell'ambito della propria competenza, ad un procedimento amministrativo volto a verificare l'opportunità e attualità del procedimento di cui trattasi anche con riferimento alle valutazioni in premessa esposte, oltre che a verificare l'attuale sussistenza dei presupposti di legittimità e opportunità dello stesso;
2. di dichiarare la presente deliberazione, con separata e successiva votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Sindaco  
Quecchia Gianbattista

Il Segretario Comunale  
Fabris dott.ssa Edi

---